

Caulonia, una pompa di sollevamento si blocca e i bagnanti sono costretti alla fuga

Il lago di fogna sulla spiaggia "inagibile"

Il guasto probabilmente causato da un pezzo di legno che ha bloccato il meccanismo

Armando Scuteri

CAULONIA

Di nuovo! Il problema degli sversamenti fognari in mare, a Caulonia, sembra una di quelle telenovela che non giungono mai alla fine. Dagli sceneggiati si differenzia perché gli spettatori non lo seguono attraverso il piccolo schermo, ma dal vivo, ammorbati dall'olezzo del liquame che ammorba l'area circostante. Da decenni, ancora una volta, e non è la prima che accade proprio in quel luogo, in località

Marmorè – l'ultima a fine aprile dello scorso anno – uno dei canali di scolo adibito alla raccolta delle acque piovane si è rivelato portatore di una copiosa quantità di putridume. Grazie a una depressione, i liquami non sono finiti in mare, ma hanno formato un lago sulla spiaggia. Sembra che a determinare il disagio, come riferito dalle guardie zoofile intervenute sul posto allertando opportunamente il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, architetto Ilario Naso, e dal sindaco Catterina Belcastro, sia stato un corpo estraneo. Un pezzo di legno incastrato negli ingranaggi delle pompe di sollevamento che ne ha impedito il regolare funzionamento. Il ripristino della normalità, a parte il danno am-



La spiaggia di contrada Marmorè è di difficile accesso: l'erosione del mare ha infatti formato una "duna" alta un paio di metri

bientale, è comunque avvenuto nel volgere di poche ore. Certo non un bel biglietto da visita per i primi bagnanti, che lamentano pure altri inconvenienti. Ad esempio la difficoltà di raggiungere la spiaggia; i marosi di questa primavera, infatti, hanno creato uno scalone di sabbia di quasi due metri tra il tratto iniziale e la battigia.

Ultima annotazione. C'è chi ci ha chiesto se sia lecito lasciare i cani liberi di fare il bagno in mare. Molte persone ne hanno paura e si sono lamentate. Secondo noi è tutta questione di opportunità ed educazione. Ma sicuramente maleducati sono piuttosto i padroni che non raccolgono le deiezioni dei loro animali. E costoro sono, purtroppo, ben più numerosi.